

**OGGETTO: Discorso Comandante 203mo Anniversario della Fondazione del
Corpo della Polizia Locale di Parma**

Sig. Sindaco, Sig. Prefetto, autorità civili, militari e religiose, colleghi, gentili ospiti,

vi ringrazio per esser qui oggi a festeggiare la ricorrenza del 203mo anniversario della fondazione della Polizia Locale di Parma e mi sia consentito da subito un ringraziamento particolare al Presidente del Consiglio Comunale, Michele Alinovi, per l'opportunità concessaci di festeggiare in questa splendida cornice.

La tradizione imporrebbe che in quest'occasione vengano illustrati i risultati relativi all'attività svolta nel corso dell'anno, meglio se corredati da riferimenti numerici e dati statistici espressi in valori percentuali.

Tuttavia, nonostante questi possano confermare l'andamento positivo già registrato lo scorso anno, il vero dato interessante – che merita attenzione più di ogni altro - è che questo miglioramento non rappresenta la percezione della nostra comunità.

In questi ultimi tempi, la cittadinanza è sempre più preoccupata ed impaurita e manifesta un costante bisogno di essere rassicurata e di sentirsi protetta.

Il contesto generale appare sempre più multiforme e di difficile interpretazione, a causa di una serie di fenomeni portatori di instabilità, che hanno un'evidente e pesante ricaduta sugli equilibri sociali.

I diversi conflitti di carattere internazionale hanno comportato gravi scompensi sull'assetto globale: solo per citare quelli principali e più drammatici, basti pensare alle tensioni innescate per la ridefinizione dei rapporti di forza, al riposizionamento nella mappa geopolitica, alla modifica delle rotte commerciali (con i conseguenti effetti sui mercati), ai fenomeni migratori, alla minaccia terroristica...

Tutti fenomeni che - seppur riguardanti territori apparentemente distanti e di per sé già particolarmente critici - intersecandosi tra loro in un rapporto di "*causa-effetto*", rendono ancor più difficoltosa ed articolata l'adozione di contromisure volte a mitigarne gli effetti che, inevitabilmente, hanno un'incidenza pressoché immediata anche sul nostro territorio.

Oramai anche le amministrazioni comunali e gli enti locali risentono direttamente degli effetti perversi che derivano da un sistema dalla portata globale.

Spesso sentiamo ripetere che “Parma è cambiata” e che “non è più quella di un tempo”.

Parma sta cambiando perché il mondo è cambiato.

Il territorio si sta modificando e, insieme a lui, stanno cambiando le vite dei suoi abitanti.

Il contesto in cui viviamo - ed in cui deve operare la Polizia Locale - di anno in anno diviene sempre più complesso e delicato e richiede una capacità di lettura sempre più attenta e profonda.

Le problematiche da affrontare non sono circoscritte alla mera applicazione delle disposizioni normative, ma implicano competenze sempre maggiori, che devono spaziare e coinvolgere anche ambiti apparentemente distanti. Valutazioni che spesso trascendono il campo della sicurezza, per sfociare in quello sociale, assistenziale e persino sanitario.

Oggi giorno ogni richiesta di aiuto da parte del cittadino, come pure ogni nostro intervento, non possono essere concepiti solo come un'applicazione asettica della normativa vigente, ma comportano uno sforzo interpretativo, volto soprattutto al superamento delle contraddizioni del momento storico.

Un intervento talvolta può richiedere fermezza, talvolta flessibilità. Richiede certamente lucidità. Richiede buon senso.

Nonostante questo scenario complesso, le donne e gli uomini della Polizia Locale di Parma svolgono quotidianamente con dedizione il proprio dovere, affrontando le incognite che la giornata riserva loro e dando comunque il meglio per raggiungere gli obiettivi prefissati, nel tentativo di assottigliare sempre più il divario esistente tra i risultati conseguiti e le percezioni della nostra comunità.

In questo senso, dobbiamo superare i processi cognitivi inconsapevoli, che orientano le decisioni quotidiane, e che sono purtroppo modellati sulle esperienze negative trascorse, e non sulle attese di un futuro invisibile.

Occorre ridurre i dubbi e consolidare le certezze, soprattutto quando tutto sembra incerto ed il futuro pare sovrastato dal presente.

Per fare questo dobbiamo fornire delle risposte all'urgenza delle domande dei cittadini, senza mai perdere di vista ciò che essi si aspettano da noi.

Dobbiamo darci delle priorità. Mettere a fuoco dove stiamo andando e dove possiamo arrivare. Ragionare come comunità.

In questa prospettiva, è fondamentale che la legalità e la sicurezza vengano interpretati come “valori condivisi”, da perseguire e da difendere attraverso una convergenza di intenti tra comunità ed istituzioni.

In tal senso, la prossimità costituisce un elemento strategico attraverso il quale la sicurezza e la legalità possono trovare piena espressione, con il coinvolgimento del cittadino anche attraverso forme partecipative - sia in forma individuale, sia in forma associata - con l’auspicio che la collaborazione ed il legame tra essi e le Forze dell’ordine siano sempre più solidi ed articolati, affinché la condivisione di questi valori possa condurre verso una qualità di vita migliore.

Il valore paradigmatico della sicurezza urbana potrebbe oggi essere individuato in un processo osmotico, in cui all’impegno delle forze istituzionali si unisce la sempre più viva partecipazione del cittadino, volta a soddisfare un costante bisogno di vivibilità degli spazi ed a stimolare la civile convivenza.

L’esperienza parmigiana credo abbia già tracciato in modo netto questa linea ideale, evidenziando una serie di attività e di iniziative capaci di intercettare e valorizzare il dinamismo dei cittadini a vantaggio dell’intera comunità: penso al Controllo di Vicinato, all’AUSER, ai City Angels ed a tutte le realtà associative ed al mondo del volontariato che quotidianamente collaborano con noi e che desidero ringraziare perché da sempre, con il loro impegno, dimostrano di tenere a cuore il futuro di questa città. Ed un pensiero particolare, in questo senso, non può che andare all’Associazione dei nostri appartenenti in quiescenza, che saluto con affetto e che ringrazio per le energie che ancora oggi profondono per il bene dell’Amministrazione, tenendo vivo lo spirito di corpo con lo stesso entusiasmo di quando erano in servizio.

Ma penso anche a tutta la cittadinanza attiva che, seppur in forma individuale e non organizzata, contribuisce a vigilare strade e quartieri e, con il suo spirito di osservazione e con le sue preziose segnalazioni, opera un costante stimolo per una sempre più approfondita conoscenza delle problematiche del territorio e per il miglioramento dei nostri servizi.

Ed è proprio in questa direzione, con la finalità di colmare la distanza tra l’operato della Polizia Locale e le aspettative della nostra cittadinanza, che si è scelto di investire nel miglioramento della qualità dei servizi offerti alla comunità, cercando di implementare la presenza delle divise sul territorio.

Questa presenza, oltre a sostenere un’azione efficace sia come controllo preventivo sia come attività operativa, deve soprattutto essere visibile, così da agevolare un avvicinamento alla cittadinanza, in termini di relazione, di dialogo, e quindi di fiducia.

Ed è sempre in quest'ottica che, dal mese di giugno dello scorso anno - nonostante la grave carenza dell'organico del Corpo - è stata fatta la scelta di sostenere un ulteriore sforzo e dedicare quotidianamente due equipaggi per presidiare il Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa, antistante la Stazione Ferroviaria, così da poter assicurare tutti i giorni una presenza visibile che potesse rispondere alle istanze sia dei residenti sia dei pendolari che quotidianamente si trovavano a transitarvi.

Questo servizio, si è protratto sino allo scorso mese di aprile, con l'attivazione del progetto Strade Sicure, a seguito del quale la presenza della Polizia Locale è stata poi rilevata da un equipaggio dell'Esercito Italiano che tutt'oggi assicura un presidio costante ed efficace di quell'area.

L'attività del Corpo è dunque proseguita orientando le energie verso gli scenari più critici del territorio, con la proiezione delle proprie risorse nei presidi dei quartieri e sulle aree urbane più sensibili.

In quest'ultimo anno sono stati raccolti più di 2.000 esposti e segnalazioni - inerenti l'attività di polizia di prossimità - e oltre 17.000 richieste di intervento gestite dalla Sala Operativa, a fronte dei quali vi è stata una pronta ed immediata risposta sul territorio.

Proprio al fine di operare un contrasto deciso alle criticità rilevate, con cadenza settimanale vi è stata un'intensa programmazione di servizi e controlli mirati, che hanno portato all'esecuzione di quasi 10.000 accertamenti anagrafici, di circa 600 controlli in materia di commercio e pubblici esercizi (con conseguente accertamento di oltre 250 violazioni amministrative) e di oltre 700 controlli in materia edilizia e di ambiente (con conseguente accertamento di circa 80 violazioni).

La presenza capillare sul territorio dei nostri operatori è maturata anche grazie al progetto "Legalità e Coesione", nell'ambito del quale sono state sviluppate alcune azioni volte a migliorare sia la sicurezza reale che quella percepita.

L'educativa di strada, il servizio "Street Tutor", il rilancio dei Gruppi di Controllo di Vicinato, il potenziamento del sistema di videosorveglianza, l'agente di comunità, costituiscono solo alcune delle leve principali attraverso le quali sono stati conseguiti i primi risultati tangibili.

In particolare, la figura dell'Agente di Comunità ha svolto un ruolo determinante nell'apportare una presenza costante dei nostri operatori nei quartieri più disagiati, assicurando attenzione e vicinanza alla cittadinanza residente.

Questo servizio, già avviato nel quartiere San Leonardo, dal maggio dello scorso anno è stato attivato in forma sperimentale nel quartiere Oltretorrente e, dall'autunno 2023, anche nel quartiere Pablo.

Dopo un avvio sperimentale, nel corso di questi mesi si è cercato di consolidarne l'efficacia operativa in entrambi i quartieri, implementandone i servizi e le presenze giornaliere, così da riuscire a portare a regime un presidio stabile e continuativo.

Accanto ad un incisivo potenziamento dei presidi territoriali, sempre nella prospettiva di assicurare un sostanziale miglioramento della vivibilità di alcune aree urbane, ulteriori ed importanti investimenti sono stati effettuati anche sulla videosorveglianza, con una sensibile implementazione del sistema cittadino che, ad oggi, annovera oltre 500 telecamere attive.

Nell'ambito del Progetto "Scuole Sicure" sono state installate **7 telecamere** che hanno così consentito di coprire l'area prospiciente gli istituti scolastici presenti in Viale Toscana, Via Abbruzzi, Viale Lazio, Viale Toschi, Piazzale Rondani, Piazzale Picelli e Strada del Quartiere.

Particolare attenzione è stata riservata, anche in questo caso, al quartiere San Leonardo, ove sono state installate altre **11 telecamere** volte ad assicurare una migliore copertura delle zone colpite da maggiori criticità, comprese principalmente tra la Via Venezia e la Via Trento e con l'interessamento di alcuni importanti parchi, tra cui il Parco dei Vecchi Mulini ed il Parco di Via Verona.

Altre **13 telecamere** sono state altresì installate presso i punti di *bike sharing* – principalmente ubicati tra il centro e il quartiere Oltretorrente – e sono in fase di realizzazione altre **3 telecamere** in Piazzale Pablo, **27 telecamere** nell'area cittadina compresa tra Strada Mazzini e Via Verdi e **29 telecamere** nel quartiere SPIP.

Importanti investimenti in chiave preventiva sono stati realizzati anche in materia di sicurezza stradale.

Sebbene il numero complessivo degli incidenti rilevati abbia fatto registrare un lieve calo rispetto all'anno passato (di circa il 3,5 %) per un valore complessivo di 859 incidenti, di cui 657 con feriti e 6 con esito mortale), tuttavia i dati non possono ancora essere considerati soddisfacenti ed occorre investire in attività preventive ancora più penetranti.

In relazione ai dati citati, l'attività di contrasto ha inevitabilmente comportato un riscontro particolarmente significativo, con un accertamento di quasi 250.000 violazioni amministrative al Codice della Strada (con un incremento di

quasi 10 punti percentuale rispetto allo scorso anno), 432 veicoli sottoposti a fermo o sequestro e 143 patenti ritirate.

Tuttavia, come anticipato, molte energie e grande attenzione sono state dedicate all'attività di prevenzione su strada, con oltre 6.500 veicoli fermati per controlli di polizia stradale e con oltre 1.200 conducenti sottoposti a verifica del tasso alcolemico o ad accertamenti per verificare l'assunzione di stupefacenti.

Sempre nell'ottica preventiva, grande impegno è stato dedicato per lo svolgimento di numerose giornate dedicate all'attività di educazione stradale presso gli istituti scolastici, coinvolgendo 23 classi delle scuole primarie, 18 classi delle scuole secondarie di I grado e 48 classi delle scuole secondarie di II grado.

Oltre all'educazione stradale, numerose sono state le ore svolte nelle scuole dedicate anche all'educazione alla legalità, con particolare riferimento alle tematiche di maggiore attualità quali il bullismo ed il cyberbullismo.

Il conseguimento di questi obiettivi è certamente indicativo della professionalità e della costanza espressi dal Corpo, ma è senza dubbio espressione anche di un sempre più forte e convinto impegno condiviso con le altre istituzioni, con le quali, e grazie alle quali, è stato possibile raggiungere questi risultati.

Colgo allora l'occasione per ringraziare Sua Eccellenza il Sig. Prefetto Garufi, il Signor Procuratore della Repubblica Dr. D'Avino, il Sig. Questore Di Domenico ed i vertici di tutte le Forze di Polizia, con le quali la collaborazione è costante e quotidiana.

Ma oltre che per i risultati operativi citati – che, mi sia consentito, quest'anno hanno una valenza ancor maggiore considerando la carenza di organico senza precedenti - il mio ringraziamento alle donne e agli uomini della Polizia Locale va anche per la generosità e la solidarietà che hanno saputo dimostrare nei confronti della popolazione romagnola, a cui hanno prestato immediato ausilio e sostegno in occasione della drammatica alluvione dello scorso anno.

Ed unitamente a loro, il mio apprezzamento va sia alla Protezione Civile del Comune di Parma sia a tutti i suoi volontari, che con grande umanità ed empatia hanno sempre anteposto il loro spirito di servizio per salvaguardare le popolazioni ed aiutarle in caso di difficoltà, dimostrando grande senso di responsabilità ed agendo al meglio in ogni emergenza.

Un ringraziamento particolare ed un attestato di sincera stima non posso che riservarlo al Sindaco Michele Guerra, all'Assessore Francesco De Vanna ed al Delegato alla Legalità Daniele Stefanì, sempre attenti a cogliere e soddisfare le

esigenze del Corpo, al quale hanno dedicato un'attenzione meticolosa e costante.

Grande impegno è stato profuso per addivenire ad un consistente rafforzamento dell'organico, attraverso un piano di assunzioni particolarmente strutturato e, soprattutto, emblematico della particolare cura riservata alla Polizia Locale da parte di questa Amministrazione.

Vale la pena ricordare il recente perfezionamento della procedura concorsuale regionale di assunzione di 45 nuovi agenti, che hanno portato una ventata di entusiasmo in Via del Taglio ed ai quali rinnovo il mio più vivo benvenuto anche a nome dei colleghi più anziani, che ormai da tempo facevano fronte alle numerose e gravose incombenze andando ben oltre l'ordinario impegno istituzionale.

A tal proposito, nella condivisione delle strategie per la cura del benessere di tutti gli operatori, desidero ringraziare le Organizzazioni Sindacali, con cui il confronto, anche se talvolta critico, è costante e costruttivo.

Ed anche in questo caso - pur nella consapevolezza che occorrerà del tempo affinché i nuovi colleghi possano fornire un contributo determinante e continuativo - l'interesse comune è sempre quello di valorizzare l'apporto di ogni operatore, cogliendone i bisogni e soddisfacendone le aspettative, affinché possano sempre esprimere appieno le proprie potenzialità.

Queste nuove assunzioni hanno sicuramente rappresentato un importante punto di avvio per un graduale ma deciso potenziamento del Corpo, ma soprattutto lasciano trasparire all'orizzonte la visione strategica di un'Amministrazione che ha un forte interesse ed una grande attenzione per il miglioramento dei servizi alla cittadinanza.

Ma desidero ringraziare il Sindaco, l'Assessore ed il Delegato soprattutto per la presenza costante e per il sostegno incondizionato dimostrato al Corpo. Soprattutto nell'ultimo periodo trascorso.

Sono rimasti al nostro fianco dimostrando equilibrio e maturità, comprendendo le difficoltà affrontate ed esprimendoci tutta la loro vicinanza e partecipazione.

In questi ultimi mesi abbiamo dovuto affrontare cambiamenti, criticità ed anche tragedie. Ma nonostante questo, la risposta da parte nostra non è mai mancata, ed è sempre stata convinta, efficiente ed ancor più determinata.

Nonostante i momenti neri.

Il pensiero non può che andare ai colleghi che non ci sono più e con l'occasione desidero mandare un saluto commosso a tutte le loro famiglie.

Penso a Massimo, che ci ha lasciati improvvisamente più di un anno fa.

Penso a Gianluca. Penso al dolore che ha tenuto dentro di sé, fino all'estremo gesto. Penso al dolore dei familiari. Al dolore dei colleghi.

E proprio nel ricordo di chi se n'è andato tragicamente, desidero rivolgermi a tutti coloro che ci sono stati vicini e che hanno compreso l'orgoglio e la dignità con cui le donne e gli uomini del Corpo hanno cercato di reagire ed andare avanti.

La forza d'animo che hanno saputo esprimere, nonostante il senso di vuoto e di impotenza che spesso soffocano ogni energia.

Sono donne e uomini che certamente non sono immuni da fragilità, ma che, nonostante questo, hanno saputo rialzarsi, ed ogni giorno si presentano in servizio per compiere il loro dovere, con spirito di abnegazione.

Amano questo lavoro, che li porta ad affrontare esperienze uniche. Vogliono coglierne le sfide e vivere un giorno sempre diverso dall'altro.

Vestono la divisa per passione. Trasmettono il loro amore per questa divisa ai propri figli e condividono gli stessi valori all'interno delle famiglie. Credono in quello che fanno.

E per adempiere al proprio dovere sono disposti a sacrificare anche la vita privata.

Questa è la passione con cui interpretano il proprio ruolo. Vivono di questa passione e ne fanno una scelta di vita. E questa passione illuminerà sempre il loro percorso. Anche nei momenti più bui.

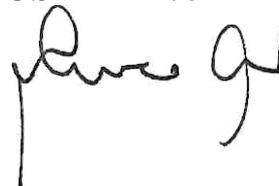
E per questa dedizione, con la quale ogni giorno prestano il proprio servizio, oggi desidero manifestare loro tutta la mia gratitudine.

Per l'impegno che mai hanno fatto mancare, al di là delle difficoltà personali. Per il contributo sempre orientato al bene di questa città.

E per la città di Parma ci saranno sempre.

Grazie alle donne ed agli uomini della Polizia Locale di Parma! Viva la Polizia Locale di Parma! e viva la città di Parma!

Il Comandante
USAI Enrico

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico USAI', written in a cursive style.